



COMUNICATO STAMPA

Insegnare italiano agli stranieri: competenze e passione per la XXII edizione del corso Filis dell'Università dell'Insubria

Tre mesi di lezioni e esami interamente online per diventare formatori certificati e lavorare in Italia o all'estero; iscrizioni entro l'11 marzo. Direttore è Gianmarco Gaspari, coordinatrice Elisabetta Moneta Mazza. Tra i docenti anche lo scrittore e poeta Flavio Santi: «La lingua è l'ossigeno che respiriamo»

Varese e Como, 22 febbraio 2022 – Insegnare la lingua e la cultura italiane agli stranieri richiede competenze specifiche e una buona dose di passione. Lo sanno bene **Gianmarco Gaspari ed Elisabetta Moneta Mazza**, rispettivamente direttore e coordinatrice del corso Filis, il più longevo corso di alta formazione dell'Università dell'Insubria, che presenta la sua **XXII edizione**.

Il corso **Filis, Formatori interculturali di lingua italiana per stranieri**, è dedicato a chi lavora o vuole lavorare, in Italia e all'estero, nel campo dell'insegnamento della lingua e della cultura italiane ed è **da tempo completamente online**, con lezioni videoregistrate disponibili senza limiti di orario ed esami fissati a distanza: una scelta avvenuta ben prima della pandemia, per facilitare la massima partecipazione.

La formula si è dimostrata vincente: **in ventuno edizioni hanno partecipato più di 900 studenti**, provenienti da diverse regioni d'Italia e anche dall'estero, che hanno conseguito il certificato Filis. Gli **sbocchi professionali** sono vari: enti locali, amministrazioni, associazioni pubbliche e private, cooperative, scuole di lingua, corsi serali, corsi di formazione professionale. Il Filis è aperto anche agli insegnanti che operano all'interno delle istituzioni scolastiche.

Spiega **Elisabetta Moneta Mazza**, docente di Antropologia della comunicazione all'Università dell'Insubria e coordinatrice didattica del corso: «Vogliamo formare figure professionali con un profilo specifico per **l'insegnamento linguistico interculturale**, in grado di trasmettere le competenze comunicativa e relazionali che permettono una comunicazione efficace in lingua italiana. In questo modo potrà essere facilitato a straniere e stranieri che vivono in Italia l'inserimento nel sistema scolastico e nella vita professionale e sociale del paese. Il nostro scopo è **porre le basi**





per un'interazione efficace tra persone appartenenti a realtà culturali differenti. Non basta parlare una lingua, bisogna anche parlare la sua cultura».

Aggiunge **Gianmarco Gaspari**, docente di Letteratura italiana all'Università dell'Insubria e direttore del corso: «La pluralità delle culture si esprime attraverso le varietà linguistiche e sono le pratiche culturali a legittimare l'uso di una lingua. Consentire e coadiuvare l'acquisizione della nostra lingua vuol dire in primo luogo far sì che i nuovi parlanti possano **riconoscere nell'italiano un mezzo di costruzione di conoscenza**. La lingua è al tempo stesso forza creatrice di legami sociali, e vettore di mediazione per eccellenza».

Tra i docenti del corso anche il professor **Flavio Santi, scrittore e poeta**, vincitore del Premio Viareggio 2021 per la poesia e docente di Lingua italiana all'Università dell'Insubria, che afferma: «Società sempre più complesse e interconnesse pongono sfide sempre più articolate e affascinanti. Tutto passa per **la lingua, che è l'ossigeno che respiriamo**, il nostro orizzonte passato, presente e futuro. Il corso Filis dà gli strumenti più aggiornati per essere all'altezza di tutto questo».

Il corso Filis base fa parte di un programma di più larga portata, il **Progetto Filis**, nato allo scopo di promuovere conoscenze e competenze nel campo dell'intercultura, non solo tra gli studenti dell'Università dell'Insubria, ma anche tra un più vasto pubblico, al di fuori dell'ambito locale. L'offerta formativa comprende anche **il master Filis, arrivato all'XI edizione**, e giornate di studio dedicate al dialogo interreligioso. Sono previsti, per questo semestre, anche tre webinar sull'ecologia interculturale, con la partecipazione di studiosi di varie discipline.

Per il **corso di alta formazione Filis sono disponibili 90 posti**, aperti a chiunque abbia un diploma di scuola superiore. Il periodo di svolgimento è marzo, aprile e maggio, con **esame finale online a giugno**. Le lezioni sono videoregistrate ed accessibili in qualunque momento della giornata, è richiesta la consegna di elaborati, sempre a distanza. I materiali di studio e di approfondimento sono disponibili in rete. Il superamento dell'esame comporta il **certificato Filis e 6 crediti formativi universitari**.

Le iscrizioni sono aperte **fino all'11 marzo alle ore 12**, la quota di partecipazione è di 240 euro più 32 euro di tasse.

Per altre info: www.uninsubria.it/corso-filis, filis@uninsubria.it.



- **In allegato, una fotografia di Gianmarco Gaspari e Elisabetta Moneta Mazza**